

Traversata Monte Soprano

TREKKING



Capaccio Paestum

DOMENICA
26 Febbraio



Parco Nazionale del Cilento
e Vallo di Diano (PNCVD)

Vittorio Salatiello Tel. 334 629 3470

Carmine Imbimbo Tel. 349 109 3704



Club Alpino Italiano

Sezione di Avellino



Piazzetta San Nicola Cesinali (AV)



Scheda Tecnica Escursione

Traversata Monte Soprano - Capaccio Paestum (SA)

Domenica 26/02/2023

Direttori
di
Escursione

Vittorio
Carmine

Salatiello
Imbimbo



Tel. 3346293470 ⁽¹⁾
Tel. 3491093704 ⁽¹⁾

(1) Solo per INFO e prenotazione dalle ore 18,00 alle ore 21,00 da Lunedì a Venerdì

Località	da	Piano di Vesole - Trentinara (SA)	Quota m.	1020			
	a	Santuario Madonna del Granato - Capaccio (SA)	Quota m.	240			
	per	Monte Soprano	Quota m.	1082			
Gruppo Montuoso	Pncvda	Difficoltà (1)	E	Tipo	T	Durata ore (2)	6
Dislivello in salita	250 m.	Dislivello in discesa	980 m.	Lunghezza	13 Km.		

Note: (1) (2) Soste escluse

Equipaggiamento e attrezzatura da utilizzare

<input checked="" type="checkbox"/>	Scarponi obbligatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Acqua (assenza di Acqua lungo il percorso)	<input type="checkbox"/>	Casco	<input type="checkbox"/>	Altro da specificare
<input checked="" type="checkbox"/>	Abbigliamento a strati	<input type="checkbox"/>	Ghette	<input type="checkbox"/>	Ramponi e piccozza		
<input type="checkbox"/>	Occhiali da sole	<input type="checkbox"/>	Ciaspole	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura alpinistica		
<input type="checkbox"/>	Protezioni solari	<input type="checkbox"/>	Sci da fondo	<input type="checkbox"/>	Set da Ferrata		
<input checked="" type="checkbox"/>	Pranzo al sacco	<input type="checkbox"/>	Sci da escursionismo	<input type="checkbox"/>	Luci frontali o Torcia		

NOTE:

Ritrovi			Ore	Coordinate Google Maps			
Avellino	Parcheggio laterale Liceo Scientifico V. De Caprariis- Via Francesco Scandone, 34, 83042 Atripalda AV-		07:20	40.912813, 14.818455			
Località Escursione	Piano di Vesole - Trentinara (SA)		08:50	40.412307, 15.1571599			
Trasferimento		<input checked="" type="checkbox"/>	Auto propria	<input type="checkbox"/>	Autobus	<input type="checkbox"/>	Altro
Nr. Min. partecipanti:	8	Nr. Max partecipanti:					

NOTE

Obbligo della prenotazione ai Direttori di Escursione . I non soci del Club Alpino Italiano devono munirsi di Assicurazione entro le ore 20:30 del venerdì precedente l'escursione recandosi nella sede del CAI Avellino o chiamando al Nr Tel. 3274022250 per Info. La partecipazione all'escursione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma dell'attività, come presentato nella presente Scheda Tecnica di Escursione, e delle Norme e "Regolamento di Escursione" del C.A.I. di Avellino, disponibili all'indirizzo:

<http://www.caiavellino.it/index.php/escursionismo>



Traversata Monte Soprano



Domenica 26 Febbraio



L'escursione inizia dal Parco Le due Nevere un'area attrezzata in prossimità di Varco Vesole (1021mt) alle pendici dell'omonimo Monte Vesole (1210 mt) dove ha inizio il nostro sentiero CAI 410 che percorreremo. Siamo all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni istituito nel 1991. L'area naturale protetta di



Figura 1 Parco Le due Nevere

circa 36.000 ettari, interamente compresa nella provincia di Salerno, è stata successivamente estesa fino a portare la sua superficie a 181.048 ettari, corrispondendo oggi alla parte meridionale della provincia, compresa tra la piana del Sele a nord, la Basilicata a est e a sud e il mar Tirreno ad ovest. Comprende, in tutto o in parte, i territori di 8 comunità montane e 80 comuni. Dal 1998 è patrimonio dell'umanità dell'UNESCO (con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula), dal 1997 è Riserva della biosfera e dal 2010 è il primo parco nazionale italiano a diventare geoparco.



Figura 2 PNCVDA

Inizieremo il lungo tratto su dorsale del sentiero 410 con una prima dolce e più lunga salita fino a raggiungere un'elevazione senza nome di quota 1094 mt. e poi avanti con leggeri saliscendi fino alla quota 1030 mt. di **Monte Tadduni**: in questo tratto si passa anche a sfiorare un'area di pascolo e in mezzo a un rado boschetto con panchine. Seguendo sempre la segnaletica del CAI si raggiunge il super-panoramico **Monte Soprano (1082 mt)**, sempre con un minimo di attenzione ai tratti dove si cammina in mezzo a piccoli spuntoni di roccia. Dal Monte Soprano il "colpo d'occhio di discesa" lascia inizialmente un'impressione ancora di semplicità come orientamento, ma qui è meglio stare da subito ben vicini ai segnavia CAI.



Figura 3 Affioramento spuntoni di roccia

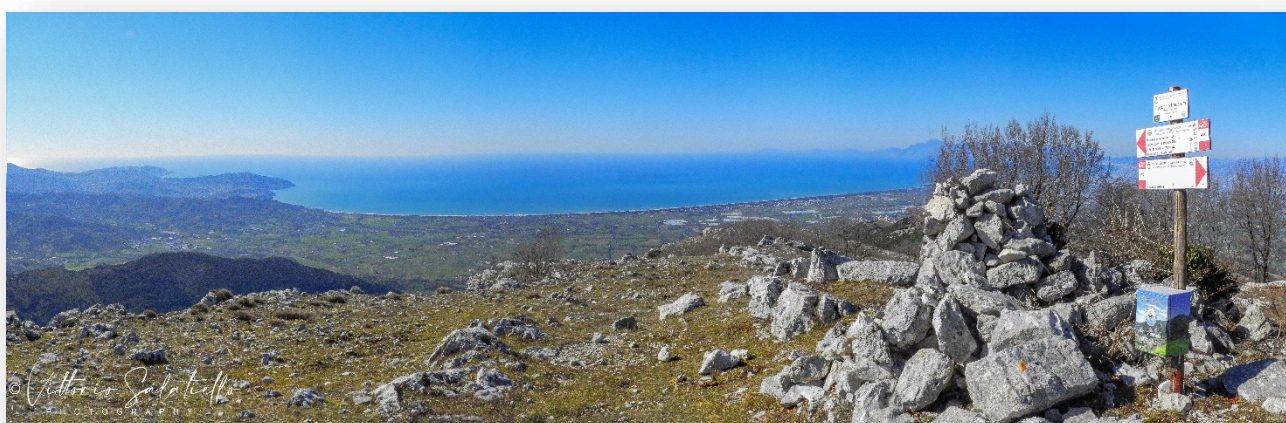


Figura 4 Vetta Monte Soprano

Si arriva a un primo cartello che indica Località Polveracchio di quota 909, e poco dopo si entra in un bel tratto boschivo. In uscita dal bosco si arriva a un secondo cartello che indica Località Polveracchio di quota 710 (tutti e due i cartelli sono all'incrocio con altri sentieri che scendono a Capaccio). Ora si continua per poco ancora su un largo piano inclinato di dorsale che finisce su un salto da dove si nota, appena a destra, una gran fascia rocciosa che cala verso il **Castello di Federico II°** (quello dell'Università di Napoli per intenderci). Qui ci si sposta a destra e seguendo bene i numerosissimi segnavia, si scende il pendio che sta a destra della fascia rocciosa. Non è un pendio con salti o passi veramente disagiati, ma il tracciato è assai contorto e bisogna andar piano per concludere in relax tutta la bella cavalcata di dorsale. Si arriva così all'incrocio con i sentieri per **Capaccio**, per il **Castello di Federico II°** e per la continuazione verso la "**Fontana della Comunità Montana**" fino alla stradetta finale per il **Santuario della Madonna del Granato**. La deviazione per i ruderi del Castello di Federico II° è di soli 5 minuti. Le rovine di quel che fu l'impenetrabile castello medievale di Capaccio, affiorano a strapiombo dalla rupe solitaria di **monte Calpazio**. Originato come torre di osservazione a scopo di difesa, fu mutato in torre allargata, quindi in "castello torre". Il Castello con la città medievale ai suoi piedi fu protagonista

della “[Congiura di Capaccio](#)” contro **Federico II di Svevia** nel 1246 quando i signori del tempo, incitati da Papa Innocenzo IV, si rinchiusero in esso per contrastare l'operato di Federico II. Infatti, con la costituzione melfitana del 1231, Federico II sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, per cui, con tale costituzione, difende i deboli dalle prepotenze baronali. La congiura si concluse con l'espugnazione del castello e con la conseguente reazione di Federico II al reato di "parricidio". Lasciato il Castello ci rimetteremo sul sentiero che ci condurrà in pochi minuti prima alla **Fontana della Comunità Montana** e poi al



Figura 5 Castello di Capaccio (Federico II)

[Santuario della Madonna del Granato \(Capaccio\)](#) sito a 243 mt di altezza a ridosso del **Monte Calpazio** risalente al X secolo, la cui costruzione è legata, secondo la tradizione, ad un'apparizione miracolosa della Madonna, che si mostrò con il Bambino in braccio ed un melograno in mano. L'escursione termina qui. Recuperate le auto al Parco delle due Nevere raggiunto dagli autisti, con qualche macchina lasciata all'occorrenza la mattina prima di iniziare l'escursione, faremo ritorno verso casa.



Figura 6 Santuario Madonna del Granato (Capaccio)

PS: Si ringraziano i diversi autori per i contenuti pubblicati in questa descrizione reperiti liberamente sul web.

Mappe

